

## **ENUNCIATI CHIAVE PER LA CONFERENZA DEL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO 2022**

**Nell'intero universo l'unica benedizione eterna è il Dio Triuno che Si dispensa nella Sua Divina Trinità in noi tramite il nostro godimento della legge interiore e automatica dello Spirito della vita per l'edificazione del Corpo di Cristo allo scopo di renderci Dio in vita, natura ed espressione, ma non nella Deità, per compiere l'obiettivo della Sua economia eterna—la Nuova Gerusalemme.**

**Tutti possiamo sperimentare la dispensa divina della Divina Trinità ispirando lo Spirito, il soffio santo, bevendo la stessa bevanda spirituale, Cristo quale Spirito vivificante e tutto-inclusivo, e mangiando Cristo quale pane di Dio— il vero pane, il pane celeste, il pane della vita e il pane vivente— per essere costituiti da Lui così da esprimerLo e rappresentarLo.**

**Come credenti in Cristo, semplicemente abbiamo bisogno di amare il Signore e rimanere aperti a Lui, dandoGli ogni opportunità di fare tutto ciò che vuole fare, e abbiamo bisogno di essere soddisfatti con una vita di giorni comuni nelle esperienze normali e regolari nella dispensa divina della Divina Trinità secondo la normalità miracolosa dell'economia divina.**

**Secondo l'intera rivelazione dei sessantasei libri della Bibbia, la Divina Trinità —il Padre, il Figlio e lo Spirito— è per la dispensa di Dio, cioè, per la distribuzione di Dio nel Suo popolo eletto; Dio è triuno così da poterSi dispensare in noi, forgiarSi in noi, per il nostro godimento affinché possiamo essere edificati per essere il Corpo di Cristo e preparati per essere la sposa di Cristo durante la Sua seconda venuta quando il regno del mondo diventerà il regno del nostro Signore e del Suo Cristo così da poter regnare nei secoli dei secoli.**

**Sommari dei messaggi per la conferenza del giorno del ringraziamento  
24-27 novembre, 2022**

**TITOLO GENERALE:  
LA DISPENSA DIVINA DELLA DIVINA TRINITÀ PER L'ECONOMIA DIVINA**

Messaggio uno

**La benedizione eterna del Dio Triuno attraverso la dispensa divina della Divina Trinità  
in noi per la realizzazione della Sua economia divina**

Lettura dalle Scritture: Num. 6:22-27; 2Co. 13:14; Apo. 22:1-2

**I. Nell'intero universo l'unica benedizione è il Dio Triuno e questa benedizione viene a noi per mezzo della dispensa divina della Divina Trinità in noi per il nostro godimento e per compiere la Sua economia divina:**

- A. L'economia eterna di Dio è la Sua amministrazione domestica per dispensarSi in Cristo nel Suo popolo eletto affinché Egli possa avere una casa per esprimerSi, la quale è la chiesa, il Corpo di Cristo; l'economia eterna di Dio è il Suo piano eterno e la Sua dispensa divina sono i mezzi attraverso i quali Egli realizza il Suo piano —1Ti. 1:3-4; 3:15; Rom. 12:5; Efe. 1:10; 3:8-9; 2:10.
- B. La dispensa divina di Dio deifica i credenti, rendendoGli Dio in vita ed in natura ma non nella Deità, per l'edificazione della chiesa quale Corpo di Cristo e per la preparazione della sposa di Cristo per introdurre il regno di Cristo; a questo scopo Dio divenne uomo per assimilare le caratteristiche dell'uomo; dopodiché Egli Si dispensa quale vita in noi per "deificarci".
- C. L'intenzione di Dio nella Sua economia è quella di dispensarSi nella Sua Divina Trinità—il Padre, il Figlio e lo Spirito—nel Suo popolo eletto; l'unico obiettivo di Dio nel tempo è quello di dispensarSi in noi giorno dopo giorno.

**II. In Numeri 6:22-27 vediamo un modello della benedizione da parte dei sacerdoti; questa benedizione non appartiene né all'Antico Testamento né al Nuovo Testamento; piuttosto, è la benedizione eterna del Dio Triuno, ovvero il Dio Triuno che Si dispensa attraverso la Sua Divina Trinità in noi per il nostro godimento:**

- A. "Jehovah ti benedica e ti custodisca" può essere attribuito al Padre—v. 24:
  - 1. Il Padre ci benedice in ogni modo e in ogni aspetto nel Suo amore (cf. Efe. 1:3) e ci custodisce in ogni modo e in ogni aspetto nella Sua potenza (cf. Gio. 17:11, 15).
  - 2. Il Signore pregò affinché il Padre ci custodisse nel Suo nome (v. 11); questo vuol dire custodirci nel Dio Triuno; il Signore Gesù andò avanti a pregare affinché il Padre ci custodisse dal maligno (v. 15).
  - 3. Dovremmo pregare per la benedizione di essere custoditi assolutamente nella dispensa del Dio Triuno e completamente fuori dal maligno; che benedizione è questa!
- B. "Jehovah faccia risplendere il Suo volto su di te e ti sia propizio" può essere attribuito al Figlio—Num. 6:25:
  - 1. In Luca 1:78, quando il Signore Gesù stava per nascere, Zaccaria profetizzò: "l'aurora dall'alto ci visiterà"; l'aurora è il Figlio nella Divina Trinità; questo implica l'incarnazione di Dio per esibirSi a noi in un modo risplendente—Mat. 4:16; Gio. 8:12.

2. La parola *volto* in Numeri 6:25 indica la presenza; come Colui il cui volto risplende su di noi, Cristo il Figlio è la presenza visibile del Dio invisibile—2Pi. 1:16-18; Mat. 17:1-2.
  3. Numeri 6:25 non solo parla di Jehovah che fa risplendere il Suo volto su di noi, ma anche di Jehovah che ci è propizio; questi due punti insieme equivalgono a Giovanni 1:14, 16-17.
  4. L'incarnazione di Dio era lo splendore della Sua presenza e insieme al Suo splendore, vi era la grazia; questa grazia è la grazia del Signore Gesù Cristo, che è in realtà Cristo stesso—2Co. 13:14.
- C. "Jehovah rivolga il Suo volto su di te e ti dia la pace!" può essere attribuito allo Spirito—Num. 6:26:
1. Il volto denota la presenza della persona e la faccia denota l'espressione della persona; rivolgere il volto su qualcuno significa confermare, assicurare, promettere e dare tutto a quella persona.
  2. Gesù venne quale volto di Dio e lo Spirito Santo arriva come faccia di Dio; se Lo rattristiamo, la Sua faccia verrà meno (Efe. 4:30), ma se ubbidiamo a Lui, Egli sarà felice con noi e rivolgerà la Sua faccia per confermarci, assicurarci, garantirci, prometterci, e per darci ogni cosa.

**III. La benedizione in 2 Corinzi 13:13 è uguale a quella in Numeri 6:22-27; questa è la benedizione eterna del Dio Triuno, ovvero il Dio Triuno che Si dispensa attraverso la Sua Divina Trinità in noi per il nostro godimento—"la grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi":**

- A. "Jehovah ti benedica e ti custodisca" è l'amore di Dio Padre quale fonte di vita e luce—v. 24; Sal. 36:8-9.
- B. "Jehovah faccia risplendere il Suo volto su di te e ti sia propizio!" è la grazia di Cristo quale grassezza della casa di Dio—Num. 6:25.
- C. "Jehovah rivolga il Suo volto su di te e ti dia la pace!" è la comunione dello Spirito Santo quale fiume delle delizie di Dio—v. 26.

**IV. La grazia del Signore è il Signore stesso quale vita per noi e per il nostro godimento (Gio. 1:17; 1Co. 15:10), l'amore di Dio è Dio stesso (1Gi. 4:8, 16) quale fonte della grazia del Signore e la comunione dello Spirito è lo Spirito stesso quale trasmissione della grazia del Signore con l'amore di Dio per la nostra partecipazione—2Co. 13:13:**

- A. La grazia del Signore viene menzionata prima in 2 Corinzi 13:13 perché questo libro tratta la grazia di Cristo—1:12; 4:15; 6:1; 8:1, 9; 9:8, 14; 12:9.
- B. Lo Spirito Santo quale circolazione, la trasmissione, della grazia di Cristo con l'amore del Padre è l'approvvigionamento nella nostra vita cristiana e nella nostra vita di chiesa:
  1. Tutta la vita di chiesa dipende da 2 Corinzi 13:14.
  2. La corrente della Divina Trinità in noi come rivelato in 2 Corinzi 13:13 è il nostro battito spirituale.
- C. Nella benedizione dell'apostolo Paolo in 2 Corinzi 13:13, il Dio Triuno viene alle persone per il loro godimento; Paolo non solo introdusse le persone nella presenza di Dio ma introdusse anche Dio in loro:
  1. Da un lato, benedire gli altri vuol dire introdurli nella presenza di Dio; d'altra parte, ciò indica introdurre Dio in loro in qualità di amore, grazia e comunione affinché possano godere del Dio Triuno—il Padre, il Figlio e lo Spirito.

2. L'amore, la grazia e la comunione sono tre fasi di Dio per il nostro godimento—l'amore è all'interno della grazia, la grazia è l'amore che viene espresso e la comunione è la trasmissione della grazia in noi.
3. L'amore di Dio è la fonte, poiché Dio è l'origine; la grazia del Signore è il corso dell'amore di Dio, poiché il Signore è l'espressione di Dio, e la comunione dello Spirito è l'impartizione della grazia del Signore con l'amore di Dio per la nostra esperienza e godimento del Dio Triuno—il Padre, il Figlio e lo Spirito, con le Loro virtù divine.
4. La rivelazione divina della Divina Trinità nella Parola santa non è per lo studio teologico ma per apprendere come Dio nella Sua Divina Trinità misteriosa e meravigliosa Si dispensa nel Suo popolo eletto, affinché noi come Suo popolo eletto e redento possiamo, come indicato dalla benedizione dell'apostolo ai credenti corinzi, partecipare, sperimentare, godere e possedere il Dio Triuno ora e per l'eternità; Dobbiamo godere ed essere benedetti Dal Dio Triuno processato che circola interiormente giorno dopo giorno così da dispensarlo quale unica benedizione negli altri per l'adempimento del desiderio del cuore di Dio e per avere la testimonianza di Gesù, l'espressione corporativa di Gesù—v. 14; Gal. 3:14; Gen. 12:2; Fil. 1:25; Apo. 1:2, 9-12.

**V. Nella Nuova Gerusalemme c'è un "fiume puro dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello ...e da una parte e dall'altra del fiume si trovava l'albero della vita"—22:1-2a:**

- A. Nell'eternità lo stesso Dio che siede sul trono è il Dio- Agnello, il nostro Dio redentore, dal cui trono procede il fiume d'acqua viva insieme all'albero della vita per il nostro approvvigionamento e soddisfazione.
- B. L'Agnello quale lampada risplenderà con Dio quale luce per illuminare la città con la gloria di Dio, l'espressione della luce divina—21:23; 22:5.
- C. Il Dio Triuno—Dio, l'Agnello e lo Spirito, che è simboleggiato dall'acqua viva—Si dispensa nei Suoi redenti sotto la Sua autorità di Capo (implicita nell'autorità del trono) per l'eternità.
- D. La strada della Nuova Gerusalemme è d'oro puro (21:21) e il fiume d'acqua viva scorre in mezzo alla sua strada (22:1 gr.); siccome l'oro simboleggia la natura divina di Dio, possiamo vedere che la vita divina scorre nella natura divina come unica via per la vita quotidiana del popolo redento di Dio.
- E. Quale consumazione dell'intera narrativa nella Bibbia, la Nuova Gerusalemme è Dio stesso nella Sua Divina Trinità—il Padre, il Figlio e lo Spirito—unito, amalgamato e incorporato con il Suo popolo eletto, redento, rigenerato, trasformato e glorificato come benedizione eterna; una tale benedizione è l'adempimento finale della benedizione di Dio verso Israele in Numeri 6—cf. Apo. 21:3, 12, 14, 22; 22:1-2.

**VI. "A volte quando consideriamo la nostra situazione, potremmo essere delusi e sentire di non avere nulla. Potremmo avere l'impressione che tutto sotto il sole e persino tutto nel campo spirituale è vanità delle vanità. Potremmo sentire che niente è reale, nemmeno nella vita di chiesa. Cosa dovremmo fare quando ci sentiamo così? Dovremmo rivolgerci al Dio Triuno. Egli è la nostra vera benedizione e porzione. Che benedizione poter avere Lui come benedizione! Che benedizione poter avere il Suo volto, la Sua presenza, e godere di Lui ogni giorno quale grazia! Che benedizione poter avere la Sua faccia che ci sorride, ci rassicura e ci conferma! E che benedizione poter avere pace in Lui, per mezzo di**

**Lui e con Lui! Questo è il Dio Triuno come nostra benedizione. Possano la grazia di Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo essere con tutti voi!"—*Life-study of Numbers*, p. 83.**